



COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

Settore 2 – Servizi Tecnologici, Igiene Urbana, Edilizia Privata e SUAPE

REGOLAMENTO COMUNALE PER INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 27.04.2023



Sommario

Art. 1- Oggetto del regolamento	3
Art. 2 -Domanda – modalità di presentazione e rilascio di autorizzazione	3
Art. 3 - Permesso ad eseguire i lavori	4
Art. 4 - Condizioni di ripristino tempi ed eventuale cronoprogramma	4
Art. 5 -Garanzia dei lavori	4
Art. 6 - Modalità di intervento	5
Art. 7 - Caratteristiche tecniche manto stradale	5
Art. 8 - Danneggiamenti in fase esecutiva	6
Art. 9 - Comunicazione fine lavori e svincolo garanzie	6
Art. 10 - Adempimenti in fase esecutiva	7
Art. 11 - Sanzioni	7
Art. 12 - Competenze	8
Art. 13 - Ambito normativo di riferimento	8



Art. 1- Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina ogni tipo di intervento di manomissione e ripristino, del suolo e/o sottosuolo pubblico o di uso pubblico, da effettuarsi a cura dei soggetti erogatori di pubblici servizi o a cura dei privati. Il regolamento stabilisce, in particolare, le prescrizioni dirette a mantenere e garantire la sicurezza del transito veicolare e ciclopedonale sulle viabilità pubblica e la regolare esecuzione delle opere di ripristino, durante e dopo l'esecuzione dei lavori di rottura del corpo stradale e delle relative pertinenze.

Art. 2 -Domanda – modalità di presentazione e rilascio di autorizzazione

Chiunque intenda eseguire lavori che interessino la modifica della pavimentazione del suolo pubblico o ad uso pubblico o che comunque, comportino la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico, deve chiedere il permesso all'Amministrazione Comunale. L'istanza, con applicata la marca da bollo, dovrà essere presentata dall'interessato (privato o gestore della rete), compilando il modello presente sul sito istituzionale del comune, compilando obbligatoriamente tutti i dati richiesti e allegando la seguente documentazione:

- Ampia documentazione fotografica con l'evidenziazione dei tratti stradali o di suolo pubblico da manomettere;
- Progetto specificante il tipo di pavimentazione da manomettere, le dimensioni, la profondità della rottura, le caratteristiche e l'utilizzo dei manufatti che si intendono posare o costruire nel sottosuolo, indicando sezione tipo, planimetria, stralcio di mappa e modalità di ripristino con relativo cronoprogramma;
- La data di inizio e di presunta ultimazione dei lavori nonché la necessità o meno della chiusura del traffico veicolare. In tal caso sarà cura del richiedente provvedere alla richiesta di chiusura del tratto di viabilità interessato alla Settore della Polizia Locale;
- Specifiche della segnaletica di cantiere, orizzontale e verticale, da utilizzare in conformità al Codice della strada finalizzata a garantire il transito dei veicoli, dei pedoni e dei ciclisti e delle persone diversamente abili.
- Gli elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori e del rappresentante legale della stessa e del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- Gli elementi identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso in cui la normativa richieda la presenza di tale figura;
- Eventuali autorizzazioni o atti di assenso di Enti, Organismi o soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento compresi i Capocondomini in caso di aree di interesse condominiale;
- Dichiarazione attestante l'accettazione di tutte le prescrizioni contenute nel presente regolamento nonché l'acquisizione di tutte le informazioni sull'esistenza di impianti sotterranei lungo il tracciato e di aver preso accordi con le Ditte proprietarie o gerenti degli stessi circa le modalità da eseguire nell'esecuzione dei lavori per non arrecare danni agli impianti medesimi.
- Calcolo del costo di ripristino secondo il presente regolamento e deposito cauzionale o polizza fidejussoria a garanzia dei ripristini.



Art. 3 - Permesso ad eseguire i lavori

Nessuna manomissione del suolo potrà essere effettuata senza il preventivo Permesso comunale che sarà rilasciato entro 30 giorni dalla data di protocollo dell'istanza, fatti salvi urgente o progetti particolari per i quali i tempi di rilascio possono essere inferiori o superiori a 30 giorni. Per il ritiro dell'atto autorizzativo saranno richieste le spese relative ai diritti di segreteria previste dalle vigenti disposizioni comunali e connesse al rilascio della autorizzazione.

Prima di dare corso ai lavori dovrà essere dato preavviso scritto di almeno tre giorni lavorativi, (tale termine in caso di urgenza, è derogabile fermo restando tutti gli altri obblighi ed adempimenti), all'Ufficio Tecnico comunale, al Comando della Polizia locale, al Settore Servizi Tecnologici nonché alle società erogatrici di pubblici servizi al fine di non interferire con servizi a rete già esistenti. I lavori devono aver inizio entro 1 anno dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo ed ultimati entro 60 giorni dalla data di inizio lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del Permesso. Qualora entro i termini suddetti i lavori non siano stati iniziati od ultimati, il titolare dell'autorizzazione deve richiedere un nuovo Permesso. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato solo per l'insorgere di fatti estranei alla volontà del titolare che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione. Il Permesso dovrà riferirsi espressamente al presente regolamento ed indicare le prescrizioni dei lavori, la durata, le cautele ritenute necessarie. Qualsiasi Permesso è da ritenersi rilasciato con salvezza di eventuali diritti di terzi e con l'obbligo da parte del richiedente di acquisire, prima dell'inizio lavori, tutte le altre autorizzazioni o concessioni previste da leggi e/o regolamenti e provvedere al pagamento di canoni concessori, tasse, tributi, ecc. dovuti per convenzioni, leggi, regolamenti ecc., restando egli stesso responsabile per l'eventuale non rispetto delle normative in vigore e per tutti gli eventuali deprecabili danni, sanzioni e procedimenti giudiziari che dovessero verificarsi in dipendenza dei lavori summenzionati.

Art. 4 - Condizioni di ripristino tempi ed eventuale cronoprogramma

Il suolo manomesso deve essere ripristinato dal titolare dell'autorizzazione, entro e non oltre 5 giorni dalla data di apertura dello scavo in modo da garantire una perfetta viabilità, entro il mese successivo al primo intervento deve essere completato il ripristino salvo altra disposizione che verrà indicata nelle condizioni della medesima e secondo le modalità che verranno di seguito precisate. Nei casi di lavori di particolare complessità sarà necessario predisporre il "Cronoprogramma dei lavori" che dovrà essere condiviso preventivamente con gli uffici della Polizia Locale e dei Servizi Tecnologici.

Art. 5 - Garanzia dei lavori

A garanzia di un ripristino a regola d'arte e prima del rilascio della autorizzazione, dovrà essere prestata garanzia fidejussoria o deposito cauzionale proporzionata ai lavori da compiersi. L'entità della garanzia sarà di volta in volta fissato dall'Ufficio Tecnologico secondo le tariffe così come di seguito diversificate e determinate annualmente con apposito provvedimento.

- la cauzione o polizza fidejussoria a garanzia di danni e ripristini è così determinata:
- in caso di pavimentazione sterrata:
- per tagli fino a 200 mq o 200 ml € 50 a mq/ml;



- per tagli da 200 a 1000 € 35,00 a mq/ml; □ per tagli oltre i 1000 € 25,00 a mq/ml.
- in caso di marciapiede e strada bitumata sarà:
- per tagli fino a 200 mq o 200 ml: € 80 se eseguito con la tecnica della minitrincea; € 130,00 a mq/ml se eseguito con tecnica tradizione di scavo a sezione obbligata; □ per tagli da 200 a 1000 € 80,00 a mq/ml; □ per tagli oltre i 1000 € 50,00 a mq/ml.
- In caso di strade, marciapiedi e aree pubbliche con pavimentazioni di pregio, ed in particolare in caso di pavimentazioni in materiale lapideo, la cauzione sarà pari a:
- per tagli fino a mq 3 € 1000,00 a mq/ml;
- per la parte eccedente i suddetti 3 mq € 600,00 a mq/ml.

Nel caso di società di erogazione di servizi pubblici, il Comune può richiedere una garanzia non inferiore ad € 20.000,00 annui da utilizzare per tutte le autorizzazioni successive, a condizione che il relativo importo sia superiore alla somma degli importi corrispondenti alle singole autorizzazioni da rilasciare, automaticamente rinnovabile salvo diverse prescrizioni stabilite dall'amministrazione comunale. In caso di uso della garanzia questa deve essere reintegrata dalla società interessata entro gg. 30, pena la sospensione del rilascio delle autorizzazioni.

Art. 6 - Modalità di intervento

Le rotture da farsi attraverso le vie dovranno essere precedute da intervento di taglio con mezzo meccanico (taglio separatore totale, escluso il demolitore con paletta) dell'intero spessore del manto bitumato in modo da rendere la striscia oggetto dei lavori autorizzanti indipendente per quanto riguarda la parte superficiale del restante corpo stradale. Gli stessi dovranno essere il più possibile perpendicolari alla mezzera stradale, dovranno essere attuati in due tempi e cioè prima una metà della sede stradale e poi l'altra metà, dopo aver riempito e sistemato lo scavo precedente, in modo da garantire la circolazione ai sensi alternati. In genere tutte le rotture di notevole lunghezza e che richiedano più giorni di lavori, dovranno farsi a tratti successivi e di sviluppo tale da poter essere riempiti al termine della giornata lavorativa. Lo scavo sarà protetto con barriere e segnalato con luci rosse, dovrà essere, inoltre, posta idonea segnaletica di preavviso, sia che esso cada sul suolo del demanio stradale e sia che cada in zone comunque aperte al pubblico ancorché non usualmente frequentate, secondo le prescrizioni del Vigente Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione. Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa deve garantire in ogni condizione la sicurezza del pubblico transito senza interruzioni. Solo in casi di assoluta necessità potrà essere consentita la interruzione del transito previo accertamento dell'Ufficio Tecnico nel qual caso dovrà essere apposta la necessaria segnaletica per deviare il traffico secondo le disposizioni dell'Ufficio di Polizia locale. Nell'esecuzione dei lavori il titolare dell'autorizzazione può essere sottoposto alla sorveglianza del tecnico all'uopo incaricato dal Comune.

Art. 7 - Caratteristiche tecniche manto stradale

• Manto bitumato

Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere allontanato per fare posto alla fornitura, stesa e rullatura dei materiali indicati come di seguito riportato; non è ammesso il riutilizzo, anche se temporaneo, dei materiali provenienti dagli scavi. Il riempimento dello scavo sarà completamente in naturale di fiume a pezzatura fine steso e costipato a strato di



spessore non superiore a cm. 30, completando superiormente la pavimentazione con i seguenti materiali: cm. 20 di massicciata opportunamente rullata, cm. 10 di conglomerato bituminoso in mista di sabbia e ghiaia, cm. 3-4 di conglomerato bituminoso di tipo semiaperto, tappeto dello spessore non inferiore a cm. 3 steso, previa fresatura, lungo l'intero intervento per una larghezza pari a ml. 1,00 per lato rispetto allo scavo per quanto riguarda le percorrenze e ml. 2,50 per quanto riguarda gli attraversamenti. Dovranno essere ripristinate le scarpate, le banchine, i fossi, le cunette e tutte le pertinenze stradali comunque manomesse e, a lavori ultimati, dovranno prontamente essere trasportate fuori della proprietà stradale le materie eccedenti. La pavimentazione bitumata sarà ricostruita a cura e spese del richiedente entro 15 giorni dall'apertura degli scavi e ogni successivo cedimento dovrà essere eliminato di volta in volta fino alla stesa definitiva del tappetino che dovrà comunque avvenire entro 3 mesi dalla fine dei lavori di scavo.

• **Pavimentazione in selciato**

Gli scavi interessanti il piano viabile realizzato in selciato dovranno essere realizzati con rispetto delle seguenti condizioni:

- scavo a cielo aperto di profondità non inferiore a ml 1,00 misurati dalla superficie superiore esterna del tubo al piano viabile. Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere allontanato, non è ammesso il riutilizzo dello stesso anche se temporaneo. Il piano di posa della pavimentazione dovrà essere costituito da strato di massicciata di cm 30 in misto "cementato" dosato da almeno 50 Kg di cemento per ogni m3 di inerte e soprastante letto di sabbia, per la posa dei cubetti o simili, dello spessore medio di cm 10. La ricostruzione della pavimentazione in blocchetti di sienite dovrà avvenire su una superficie sufficiente a ricreare un idoneo incastro con la pavimentazione esistente. Qualora la rimessa in pristino non fosse a regola d'arte, il Comune si riserva di prescrivere a carico del richiedente intervento di rifacimento della pavimentazione in cubetti su tutta la superficie stradale interessata dall'intervento. Prima del ripristino definitivo del piano viabile sopra prescritto, il privato dovrà richiedere sopralluogo a verifica dell'intervento, all'Ufficio Tecnico comunale.

Art. 8 - Danneggiamenti in fase esecutiva

Qualora si verificassero cedimenti del piano viabile bitumato dipendenti dai lavori autorizzati, il richiedente dovrà provvedere tempestivamente, a sue cure e spese, alla pronta riparazione ed al ripristino delle banchine e della massicciata bitumata. Qualora la rimessa in pristino della striscia bitumata non fosse a regola d'arte, il Comune si riserva di prescrivere a carico del richiedente intervento di fresatura e successiva stesa di conglomerato bituminoso di tipo semiaperto spessore cm. 3-4 su tutta la superficie stradale interessata dall'intervento. I danni provocati alla strada e relative pertinenze da eventuali rotture dell'impianto verranno prontamente riparati dal richiedente che si assumerà inoltre ogni responsabilità civile e penale in dipendenza dei danni. Qualora intervenissero variazioni rispetto a quanto autorizzato, il privato dovrà richiedere sopralluogo a verifica dell'intervento all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 9 - Comunicazione fine lavori e svincolo garanzie

Al termine dei lavori il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare per iscritto al Comune l'avvenuta ultimazione delle opere. Il titolare del permesso sarà responsabile per un periodo di tre anni dalla data di ultimazione del ripristino del suolo, di qualsiasi inconveniente, incidente o danno arrecato al Comune ed a terzi in dipendenza dei lavori che si verificassero in detto periodo e terrà sollevato il Comune da ogni molestia, azione legale e richiesta di risarcimento che



venissero promosse dai danneggiati o infortunati, trascorso tale periodo e verificato che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, sarà svincolata la cauzione o svincolata la fidejussione.

Art. 10 - Adempimenti in fase esecutiva

Qualora nell'esecuzione degli scavi venissero scoperti canali e fognature e comunque manufatti di proprietà del Comune dovrà essere richiesto l'intervento dell'Ufficio Tecnologico che prescriverà le modalità necessarie per le esecuzioni delle opere che vanno ad interessarle. Si precisa che è assolutamente proibito attraversare tali manufatti con cavi e condutture. Solo in casi eccezionali e quando tali cavi o condutture, non di grande diametro, attraversino il condotto in aderenza all'intradosso della copertura potrà essere concessa l'autorizzazione al collocamento. In ogni caso gli eventuali inconvenienti che potessero verificarsi in seguito sono a carico del titolare dell'autorizzazione. Dei lavori di scavo dovrà essere preventivamente data comunicazione agli Enti gestori di sotto servizi che dovranno verificare che i lavori, quando ultimati, non abbiano in alcun modo danneggiato le condotte. Analogamente il titolare della autorizzazione dovrà preventivamente interessarsi presso tali Enti per verificare la presenza di eventuali condotte o cavi sotterranei. Per tutto quanto non contemplato nel presente disciplinare, si rimanda all'osservanza delle normative in vigore attinenti e conseguenti gli interventi da effettuare che dovranno essere rispettate dal soggetto interessato, il quale in difetto, oltre ad incorrere a provvedimenti sanzionatori, sarà responsabile di tutte le conseguenze che potrebbero derivare dal non rispetto di tali normative. Il non rispetto, anche parziale delle condizioni elencate nel presente disciplinare e nel Permesso specifico, comprese quelle date dall'Ufficio Tecnico comunale, prima dell'inizio lavori, farà incorrere il titolare del Permesso alle sanzioni amministrative, pecuniarie ed accessorie previste dalle normative vigenti. In tale eventualità, fino a quando il titolare dell'autorizzazione non avrà provveduto alla eliminazione delle inosservanze, come ordinato dal Comune, verrà sospesa ogni determinazione sulle domande per ulteriori autorizzazioni che verranno avanzate dallo stesso soggetto.

Art. 11 - Sanzioni

1. Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento. Qualora si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolamentate eseguite dal Soggetto autorizzato o in caso di inadempienza, da propria Ditta appaltatrice con l'addebito delle relative spese.
2. In caso di esecuzione di lavori di ripristino, provvisorio o definitivo, totalmente o parzialmente difformi alle prescrizioni del presente regolamento, l'Amministrazione comunale, ingiungerà per iscritto al Soggetto autorizzato, entro un termine perentorio compatibile con le sue esigenze, comunque non superiore a 72 ore, l'esecuzione dei lavori medesimi a regola d'arte.
3. Qualora il Soggetto autorizzato non ottemperi alla richiesta entro il termine stabilito di cui al precedente comma 2 si procederà ad incamerare dalla cauzione o dalla polizza fidejussoria depositata la somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento ordinato eseguito a perfetta regola d'arte



4. Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito di sospensione o revoca dell'autorizzazione, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Soggetto autorizzato oltre ad una penale del 20% sull'importo dei lavori.
5. L'applicazione della penale non solleva in alcun modo il Soggetto autorizzato dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza durante l'esecuzione dei lavori.
6. Le violazioni alla corretta esecuzione dei lavori di manomissione stradale o comunque opere riguardanti la viabilità pubblica e quelle previste dal presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 21 del Codice della Strada D.L. vo 45/1992 ovvero sanzione da € 866,00 a € 3.464,00.
7. Ai trasgressori è fatto altresì obbligo di regolarizzare e ripristinare lo stato dei luoghi precedente alla modifica che ha determinato la contestazione ai suddetti divieti; qualora i medesimi non provvedano entro il termine fissato nel verbale di contestazione, concordato, se necessario, con l'Ufficio Tecnico competente, verrà applicata una ulteriore sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 per l'inottemperanza.

Art. 12 - Competenze

Le competenze assegnate dal presente regolamento si intendono attribuite al Responsabile del Settore Tecnologico. Qualora l'intervento ricada su aree diverse da quelle di spettanza al sopraccitato Settore, dovrà essere interessato il relativo settore di appartenenza. La vigilanza sul rispetto delle norme del presente regolamento è demandata al Settore Tecnologico e al Comando della polizia locale nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 13 - Ambito normativo di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni ed alle norme contenute nel Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di reti di acquedotti, elettriche di distribuzione, elettriche per servizi stradali quali ad esempio l'illuminazione pubblica, di rilevamento, di videosorveglianza, reti di distribuzione per le telecomunicazioni ed i cablaggi di servizi particolari, reti di distribuzione di gas metano, elettrodotti, gasdotti, fognature, nonché le norme contenute nei regolamenti comunali, qualora questi regolamenti non siano in contrasto con quanto contenuto nel presente.